

CITTADELLA Anna Maria Perchinunno, docente del Girardi, ha scritto direttamente a Profumo

Insegnante protesta, il ministro risponde

«Eliminare diritto dagli istituti tecnici è un errore e ho voluto dirglielo personalmente»

Michelangelo Cecchetto

CITTADELLA

La riforma scolastica per il triennio negli istituti tecnici ha eliminato dai piani di studio specifici dei corsi di diploma di geometra, le due ore settimanali di diritto. Materia certamente importante ed attualmente insegnata con particolare attenzione all'aspetto normativo dell'ambiente. Un errore? Non è dato a sapere, ma la professoressa Anna Maria Perchinunno, docente con esperienza decennale in materie giuridiche nell'istituto tecnico, commerciale e per geometri "Giacinto Girardi" di Cittadella, ha segnalato l'incongruenza scrivendo personalmente una lettera direttamente al ministro dell'Istruzione Francesco Profumo, e per conoscenza ai dirigenti Raimondo Murano e Carmela Palumbo.

«Ed ho ottenuto la risposta - dice non senza un pò di stupore - Non pensavo di riceverla in tempi così brevi». La scelta è stata definita dalla docente un "deficit formativo" da colmare. "La programmazione era orientata alla trattazione delle principali fonti normative nazionali ed internazionali, della recente legislazione riguardo le varie forme di inquinamento, delle principali "strategie per la difesa" dell'acqua, del suolo, del patrimonio ambientale e culturale, della speciale normativa dei rifiuti, della tutela civile e penale del cittadino di fronte al verificarsi di un danno ambientale si legge nella lettera - La particolarità di tali argomenti ha permesso a me e ai miei allievi, per molti anni, di preparare lavori individuali per monitorare il territorio in cui viviamo e per far emergere le eventuali problematiche relative all'attuazione della normativa ambientale nei vari contesti pubblici e privati". Ed ancora: "I nostri futuri geometri saranno in grado di collaborare per sanare o,

quantomeno non aggravare ulteriormente il nostro territorio già profondamente degradato?". Quella della Perchinunno non è però rimasta lettera morta. A stretto giro di posta le ha risposto il direttore generale del ministero, Murano. "La questione sollevata nella sua lettera - è scritto - sarà portata all'attenzione del gruppo tecnico, incaricato di raccogliere i contributi utili ad individuare una maggiore convergenza tra l'offerta formativa ed i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro in termini di competenza". «Mi auguro, e con me i colleghi del mio stesso insegnamento - conclude - che la desione sia rivista e che il diritto ritorni come materia del programma. So che altri insegnanti e scuole si stanno mobilitando». Non rimane che attendere settembre.

«Contributo importante, affronteremo la questione»



DOCENTE La professoressa Anna Maria Perchinunno